

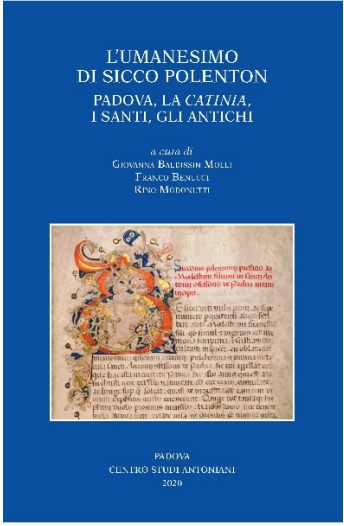


ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI ANTONIANI

Piazza del Santo, 11 I-35123 PADOVA (ITALIA)

Tel. +39 049.860.3234 - Fax +39 049.82.25.989

e-mail: segreteria@centrostudiantoniani.it - Sito Web: www.centrostudiantoniani.it

	<p><i>L'Umanesimo di Siccò Polenton. Padova, la Catina, i Santi, gli Antichi</i> <i>Atti delle Giornate internazionali di studio: Siccò Rizzi Polenton 1375/76-1446/47 (Padova, 17-18 maggio 2019)</i></p> <p>a cura di Giovanna Baldissin Molli, Franco Benucci, Rino Modonutti</p>
	<p>Anno di edizione: 2020 Casa Editrice: Associazione Centro Studi Antoniani Collana: Centro Studi Antoniani 66 (CSA 66) ISBN: 978-88-95908-16-8</p>

Giovanna M. Gianola Siccò, i poeti e la poesia

RIASSUNTO / ABSTRACT

Siccò Polenton usa tre criteri per ordinare le vite dei suoi poeti illustri (*Scriptorum illustrium Latinae linguae libri II-IV*): la successione cronologica, la riconducibilità a un genere letterario (questo vale in particolare per la poesia comica e quella amorosa), il maggiore o minor rilievo da accordare ad alcuni poeti e periodi. Il poeta più antico preso in considerazione è *L. Livius* (Siccò non usa il nome *Livius Andronicus*), il più recente è Petrarca. Attento a inquadrare storicamente ogni scrittore, il Polenton coglie anche, nel susseguirsi delle generazioni, un variare della qualità degli ingegni (*ingenia*) che egli riconduce, come il variare della prosperità materiale, all'influsso degli astri. Questo lo porta a individuare dopo la morte di Giovenale un lungo periodo di sterilità poetica durato, per circa mille anni, fino alla generazione di Albertino Mussato e Dante Alighieri. Interessante è anche l'introduzione (II libro) dedicata all'origine, al compito e alla *dignitas* della poesia (tra le fonti impiegate Isidoro di Siviglia e Boccaccio). Il saggio tiene conto dell'edizione di B.L. Ullman, basata sull'Ottob. lat. 1915, ma anche della testimonianza del Ricc. 121 e di quella fornita dalle lettere dell'autore.

In his *Scriptores illustres Latinae linguae* (books II-IV), Siccò Polenton uses three criteria for sorting the lives of illustrious Latin poets: chronological succession, literary genre (especially comic and love poetry), greater or less prominence of some poets and ages. The first among the poets Siccò considers is *L. Livius* (he does not use the name *Livius Andronicus*), the latest Petrarch. Siccò is careful about the historical framing of every poet, but in the succession of the generations he grasps a quality change of the wits (*ingenia*) that he connects, as the change of material prosperity, to astral influence. This brings him to locate, after Juvenal's death, a long period of poetic infertility which lasted (for about a thousand years) until Albertino Mussato's and Dante Alighieri's generation. Another element of interest of these three books is the introduction dedicated to the origin, to the purpose and to the *dignitas* of poetry (among the sources there are Isidore of Sevilla and Boccaccio). This paper takes into account B.L. Ullman's edition, based on ms. Ottob. Lat. 1915, but also ms. Ricc. 121 and the author's letters.